



A.T.C. DI TARANTO

Ambito Territoriale di Caccia - Gestione Commissariale

VIA ANFITEATRO N.4
74100 TARANTO

PROGRAMMA D'INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA CINGHIALI ALLE COLTURE AGRARIE – ANNO 2022

Art. 14, comma 14 della Legge n. 157/92.

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: I41G22000010002

- Rif. Art. 5 del Regolamento Regionale n. 5 del 10.05.2021;
- Rif. Art 51 co. 4 lett b) L. R. Puglia n. 59/2017 e ss.mm.ii.
- Rif. D.G.R. n. 2327 del 19.12.2019;
- Rif. Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - D.D.S. n. 589 del 10.12.2020;
- Rif. Delibera Commissario straordinario n. 18 del 21/03/2022

PREMESSA

Ai sensi dell'art. art. 5 del Regolamento Regionale n. 5 del 10.05.2021 e dell'art. 14 comma 14 della Legge 157/92, al fine di promuovere azioni rivolte alla prevenzione dei danni provocati da cinghiali alle coltivazioni agrarie, l'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto intende procedere all'assegnazione di contributi per l'acquisto di recinzioni elettriche mobili a due fili, previa valutazione di richiesta documentata.

Questo Bando viene finanziato con quota parte dei fondi di cui ai Programmi Venatori annuali relativi alle annate 2020/2021 stanziati dalla Regione Puglia in favore degli ATC con DD n° 589 del 10/12/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 4 lett. b) della L.R. 59/2017, in attuazione della rinnovata Convenzione di cui alla DGR n°. 2327 del 12/12/2019 sottoscritta in data 26/03/2020 tra Regione Puglia ed ATC di Taranto, per la somma di € 10.000,00 e, ad integrazione di € 2.961,60 con risorse del Bilancio dell'ATC di Taranto anno 2021, per € 2.961,60 derivanti dai residui risultati inutilizzati dalla gestione del precedente Programma di prevenzione danni da cinghiali - Riproposizione giusta delibera dell'ATC di Taranto n. 33/2021, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 12.961,60.

MODALITA' PER L'ACCESSO AI FONDI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1 - SOGGETTI BENEFICIARI:

Possono accedere al presente bando, ai sensi dell'Art. 5 punto h) del Regolamento Regionale n° 5/2021, i proprietari o i conduttori dei fondi rustici, quali imprenditori agricoli singoli o associati, agricoltori e/o imprenditori professionali regolarmente iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata dell'ATC di Taranto. Il contributo finanziario non è concesso per le misure di prevenzione finalizzate a proteggere colture i cui prodotti sono destinati all'autoconsumo.

2 – ZONE DI INTERVENTO ED ESTENSIONE MINIMA

La superficie minima del/i fondo/i che si intende recintare per la prevenzione dei danni da cinghiale, per accedere al contributo, è pari a 2.000 mq.

Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni sottratti alla gestione programmata della caccia, ricadenti in aree o zone delle seguenti tipologie:

- a. Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie;**
- b. Oasi di Protezione;**
- c. Aree naturali protette ai sensi delle normative Regionali e Nazionali vigenti;**
- d. Centri di produzione di fauna selvatica;**
- e. Aree Addestramento Cani;**
- f. Aree di divieto di caccia ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale n. 59/2017;**
- g. Zone di Ripopolamento e Cattura;**
- h. Fondi chiusi "autorizzati";**
- i. Fondi rustici recintati da muri e/o reti metalliche nelle quali è precluso l'esercizio venatorio ad eccezione dei fondi con recinzione costituite da muri a secco;**
- j. Comunque tutte le Zone a divieto di caccia ad eccezione delle Zone di Rispetto Venatorio.**

3 – INTERVENTI AMMESSI ED ENTITA' DELL'AIUTO

Il bando prevede la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature e materiali per la realizzazione di recinzioni elettriche mobili a due fili con le caratteristiche di seguito riportate. Il

contributo sarà commisurato al perimetro effettivo da proteggere, per un importo massimo di € 0,80/ml e per un massimo di 2.500 ml per ciascun richiedente, solo per danni causati dalla specie cinghiale, a seguito di valutazione ed eventuale accettazione della richiesta documentata.

La recinzione dovrà essere costituita dai seguenti materiali/attrezzi con le riportate caratteristiche:

Materiale/attrezzo	Caratteristiche specifiche
Elettrificatore	Potenza in uscita di almeno 5 joule, a rete (230 W) o a batteria
Pannello fotovoltaico	Opzionale
Filo conduttore	da 6 mm in nylon con conduttori in rame, o rame e acciaio inox, con resistenza alla rottura > di 100 kg, resistenza/dispersione < 0,20 ohm/m, e/o comunque idoneo per la protezione da cinghiali
Pali	In legno o ferro o vetroresina o plastica
Isolatori	Per pali in legno o in ferro
Cartelli pericolo (obbligatori)	In plastica, dimensioni minime di 20x10 cm, almeno 1 ogni 50 m
Cancelli	Costituiti da maniglie e molle in quantità idonea alla dimensione dell'appezzamento
Tester	Opzionale

Indicazioni tecniche:

Le recinzioni elettriche dovranno essere costituite da almeno due fili.

La recinzione dovrà essere segnalata con cartelli (circa cm 20 x cm 10) assicurati ai cavi, almeno ogni 50 metri. Il cartello deve essere di colore giallo e con la dicitura "ATTENZIONE! RECINTO ELETTRICO", o similare, che evidenzia la presenza di tensione.

Specifiche:

- impiego di picchetti "di supporto" in ferro o in legno o plastica o resina distanziati l'uno dall'altro indicativamente 5-8 metri in pianura, o, su terreno accidentato, a distanza che consenta di seguire con il conduttore il profilo del terreno ed evitare di lasciare spazi troppo ampi tra il primo filo ed il terreno stesso, e posizionamento di isolatori verso l'esterno dei picchetti stessi;
- impiego di picchetti "di forza", in legno o in materiale idoneo, saldamente installati agli angoli della recinzione;
- impiego di maniglie con molla per i cancelli realmente necessari per accedere al fondo;
- mantenimento di fascia ripulita da vegetazione sui due lati del perimetro per circa 1 metro;
- impiego di conduttore (sintetico con fili metallici) installati almeno su 2 fili nei seguenti modi:
 - 1° conduttore a 25 cm dal suolo,
 - 2° conduttore a 50 cm dal suolo.

Condizioni generali:

- L'ammontare del contributo effettivo spettante corrisponderà **all'importo fatturato al netto dell'IVA** esclusivamente per il materiale concesso dall'ATC e previsto dal presente bando.
- Dal calcolo del contributo sono escluse le spese di montaggio che saranno a cura del richiedente.
- Non sono ammessi a contributo domande per recinzioni che non siano da allestire su tutti i lati del campo da proteggere, salvo i casi in cui su alcuni lati sono già presenti idonee barriere all'ingresso dei cinghiali.
- Non saranno attribuiti altri fondi per lo stesso intervento sullo stesso appezzamento nei successivi 5 anni.
- I contributi erogati con il presente bando sono concessi in base al regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019. Pertanto all'atto della concessione

e/o del pagamento, i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo di detto regime.

- L'A.T.C. di Taranto non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere.

4 – CRITERI E PRIORITA' PER LA SELEZIONE DELLE ISTANZE

Delle istanze pervenute secondo le modalità di cui al punto successivo, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri e dei punteggi sotto elencati:

	DESCRIZIONE CRITERI	PUNTI
A	Localizzazione appezzamenti: max 15 punti (i punti 1 e 2 ed i punti 3 e 4 sono alternativi tra loro)	
1	Recinzioni da installare su appezzamenti che hanno subito danni negli ultimi 4 anni accertati dall'ATC	10
2	Recinzioni da installare su appezzamenti che hanno subito danni negli ultimi 4 anni, segnalati e/o documentati ma non accertati dall'ATC, o su appezzamenti che distano 1.500 m da quelli di cui al caso 1	5
3	Appezzamenti ricadenti in zone perimetrare dall'ATC per la caccia collettiva al cinghiale (All.1)	5
4	Appezzamenti ricadenti entro un raggio di 1500 m. da zone perimetrare dall'ATC per la caccia collettiva al cinghiale (All.1) o da istituti faunistici (ZRC, AFV, Oasi) o aree protette (Parchi e Riserve naturali);	3
B	Tipologia di coltura da proteggere: max 22 punti (nel caso di recinzione da impiegare su 2 colture dello stesso appezzamento o su 2 appezzamenti diversi nel corso dell'anno vanno sommati i punteggi delle 2 colture da proteggere)	
	Agrumeti	10
	Meloni e angurie	10
	Vigneti da vino allevati a spalliera/alberello e Mandorleti	8
	Altri ortaggi	6
	Frutteti, vigneti ad uva da tavola e da vino allevata a tendone	6
	Colture biologiche	1 in più
C	Cofinanziamento: max 10 punti	
	Per ogni punto % di cofinanziamento, con risorse proprie, rispetto all'importo max concedibile di cui al precedente par.3	0,5
D	Finanziamento Bando precedente	
	Ditte che non hanno beneficiato dei finanziamenti di analogo bando ATC nell'anno precedente	5

In caso di cofinanziamento lo stesso dovrà riguardare una parte della spesa massima ammissibile e dovrà comunque essere riportato in fattura il totale della spesa sostenuta.

5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ogni richiedente può presentare un'unica istanza.

La scadenza per la presentazione delle domande per richiedere i contributi come sopra è fissata al 30/04/2022.

La presentazione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione. Il richiedente potrà avvalersi delle modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., allegando copia di documento di identità in corso di validità.

La richiesta del contributo per gli interventi previsti dal presente Bando dovrà essere inoltrata all'ATC di Taranto mediante apposito modulo di domanda, allegato al presente bando, opportunamente compilato e debitamente sottoscritto con firma in calce (All. 2).

Nella domanda dovranno essere indicati i seguenti dati:

- 1) nome e cognome, luogo e data di nascita, eventuale denominazione dell'azienda agricola,
- 2) codice Fiscale e partita IVA del richiedente;
- 3) residenza e recapito telefonico;
- 4) titolo conduzione del/i fondo/i che si intende proteggere (*proprietà, affitto, altro*);
- 5) il codice IBAN del conto "dedicato" ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- 6) comune e località in cui si trova il/i fondo/i da recintare ed eventuale indicazione della dislocazione rispetto a istituti faunistici (ZRC, AFV, Oasi) o aree protette (Parchi e Riserve naturali);
- 7) dati catastali, con allegate visure e planimetrie catastali del/i fondo/i che si intende proteggere, con indicazione del perimetro in metri lineari da proteggere;
- 8) tipologia di produzione che si intende proteggere;
- 9) Indicazione dei dati catastali di eventuale appezzamento da proteggere con lo stesso recinto e coltura sullo stesso praticata oppure dichiarazione di ulteriore coltura (intercalare) praticata sullo stesso appezzamento oggetto di richiesta.
- 10) Totale della spesa prevista ed entità del contributo richiesto, al netto dell'eventuale cofinanziamento con propri fondi ed al netto dell'IVA.

Il richiedente deve, inoltre, dichiarare in domanda, sotto la propria personale responsabilità:

- che i terreni interessati dagli interventi ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell'Ambito Territoriale di Caccia unico di Taranto e quindi, sono liberi alla caccia;
- che la propria azienda è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio e di risultare regolarmente attiva ovvero di non essere tenuta all'iscrizione nel Registro Imprese con indicazione delle motivazioni;
- di essere titolare di fascicolo aziendale;
- che per le stesse tipologie di interventi sugli stessi terreni non sono stati richiesti né percepiti altri contributi da parte dell'Unione Europea, della Regione e/o di Pubbliche Amministrazioni;
- che non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019.
- *Oppure* (alternativo al precedente) che ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 come modificato ed integrato dal regolamento UE 316/2019 del 21 febbraio 2019, per un importo totale di € _____ e di essere consapevole che i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo previsto dal regime "de minimis";
- di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;
- che qualora per la realizzazione della recinzione si renda necessaria l'inclusione di altre proprietà, provvederà a farsi carico di ottenere il consenso scritto da parte dei proprietari interessati ed allegarlo all'istanza in oggetto;
- che nel caso i terreni siano sottoposti a vincoli, si attiverà presso gli organi competenti per accertarsi di eventuali necessarie autorizzazioni alla realizzazione della recinzione ed eventuale acquisizione;
- di sollevare da ogni responsabilità l'ATC Taranto per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione e manutenzione delle opere;
- di essere a conoscenza di tutte le condizioni stabilite dal presente bando;
- di consentire l'accesso ai fondi al personale incaricato dall'ATC di Taranto per l'esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;

- di provvedere autonomamente e nel rispetto della normativa vigente, allo smaltimento, presso apposite strutture, della batteria in dotazione per il funzionamento della recinzione;
- di esonerare l'ATC di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di impegnarsi a **NON richiedere il contributo per risarcimento danni** arrecati alle produzioni agricole da cinghiali, limitatamente agli appezzamenti oggetto di intervento, qualora provocati da imperizia, cattiva gestione o manutenzione delle opere preventive attivate con il contributo dell'A.T.C;
- di impegnarsi a mantenere in perfetta efficienza le attrezzature della recinzione elettrificata per almeno 5 anni;
- di impegnarsi a montare e smontare, a sua cura e spese, la recinzione sugli appezzamenti interessati;
- il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003 e del GDPR 679/2016.

Documenti da allegare alla domanda

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) copia di documento di identità del richiedente in corso di validità;
- 2) copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato (non necessari qualora all'istanza sia allegata copia del Fascicolo aziendale aggiornato su cui sono riportati i terreni interessati);
- 3) visure catastali del/i terreno/i interessato/i;
- 4) mappa catastale in scala 1:2000 – 1:5000, con evidenza e dimensionamento del perimetro degli appezzamenti da recintare;
- 5) consenso scritto da parte del/i proprietario/i del/i terreno/i eventualmente incluso/i nella recinzione;
- 6) eventuale copia della domanda di denuncia e richiesta risarcimento di danni da cinghiali, presentata alla Regione Puglia e/o all'ATC negli ultimi 4 anni relativa al/i fondo/i che si intende proteggere ed eventuale documentazione fotografica dei danni causati dai cinghiali;
- 7) attestato di conformità e PAP per le aziende condotte con metodo biologico, in cui sono inclusi i terreni da proteggere.

Il plico contenente la domanda e gli allegati, pena l'esclusione, deve essere inviato entro il termine perentorio del giorno 30/04/2022, a mano o tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: ATC TARANTO via Anfiteatro n. 4 – 1° piano – 74123 TARANTO, oppure tramite l'utilizzo della casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: atcta@pec.it, a tale fine farà fede la data del timbro postale di accettante e la data e ora di spedizione della PEC.

Ai fini dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà inoltre recare all'esterno il timbro dell'azienda o altro diverso elemento di identificazione. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: "Programma di intervento per la prevenzione dei danni da cinghiali alle colture agrarie- anno 2022", la stessa dicitura dovrà essere riportata nell'oggetto della PEC qualora inviata con Posta elettronica certificata.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Le domande non conformi al modello, non debitamente compilate e/o sottoscritte, saranno ritenute non valide e quindi non ammesse alla richiesta di contributo.

6 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le richieste pervenute saranno esaminate dall'A.T.C. ai fini della verifica della completezza della documentazione e dell'ammissibilità. Durante questa fase potranno essere richieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90.

In fase di istruttoria saranno considerate cause di esclusione:

- 1) presentazione di domanda oltre i termini previsti dal bando;
- 2) presentazione di domanda priva delle firme in calce alle dichiarazioni;
- 3) istanza relativa a danni causati da selvaggina diversa dal cinghiale;
- 4) mancanza di uno o più dei requisiti previsti per l'accesso al contributo.

Successivamente l'A.T.C. esamina nel merito le richieste pervenute ed elabora, in base alle priorità di cui al paragrafo 4, apposita graduatoria. L'ATC si riserva la possibilità di effettuare un eventuale sopralluogo preventivo, tramite un proprio tecnico incaricato a cui potrà affiancarsi personale dell'ATC, per verificare la veridicità e le rispondenze alla richiesta presentata per la concessione del contributo.

A scorrimento della graduatoria saranno oggetto di finanziamento tutti i progetti fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie. In caso di parità di punteggio prevale la domanda pervenuta per prima; per le richieste a parità di punteggio e pervenute lo stesso giorno si terrà conto dell'ora di invio/arrivo. Per gli invii postali farà fede il timbro postale di accettazione.

In caso di rinuncia od inadempienza, da parte di un richiedente, l'A.T.C. provvederà ad istruire ed approvare la prima richiesta fra quelle non ammesse per mancanza di fondi disponibili.

In caso di accoglimento della domanda l'ATC provvederà a inviare comunicazione scritta di concessione del contributo al richiedente.

I lavori e le opere inerenti al progetto presentato dovranno essere eseguiti entro e non oltre 2 mesi, salvo proroghe per giustificati motivi da richiedere espressamente all'ATC, a far data dal ricevimento della comunicazione di ammissione, pena la revoca del contributo. Eventuali modifiche al progetto autorizzato dovranno essere preventivamente comunicate all'ATC che si riserva la facoltà di concordarle e approvarle.

Entro 20 giorni dal termine dei lavori il richiedente dovrà presentare domanda di collaudo all'ATC corredata del consuntivo dei lavori; i lavori si intenderanno ultimati sia in caso di acquisto ed installazione dei recinti e sia in caso di solo acquisto e deposito degli attrezzi e materiali in magazzino, in attesa di installare le recinzioni sull'appezzamento indicato nella fase di suscettività della coltura al danno da cinghiali.

Ai fini della liquidazione del contributo suddetto il richiedente autorizzato dall'ATC come sopra, unitamente alla richiesta di collaudo dovrà presentare all'ATC una dettagliata relazione degli interventi realizzati e copia della fattura di acquisto della recinzione, con allegata dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore per fatture quietanzate (**All. 3**) unitamente al documento di riconoscimento dello stesso venditore/fornitore in corso di validità.

Saranno ammesse unicamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda. Le fatture, così come i relativi documenti di trasporto, dovranno riportare la data di emissione successiva a quella di presentazione della domanda di contributo all'ATC.

Nella realizzazione degli interventi dovranno, inoltre, essere rispettate tutte le indicazioni riportate nel bando ed ogni eventuale ulteriore indicazione tecnica prescritta nella nota/provvedimento di concessione.

Entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di fine lavori, tutti gli interventi ammessi saranno oggetto di sopralluogo di collaudo, al fine di definire la congruità delle opere eseguite, che verrà effettuato dal tecnico incaricato dall'ATC e/o da personale dell'ATC. Durante il sopralluogo di collaudo gli interventi realizzati dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente bando e alla comunicazione di concessione del contributo inviata dall'ATC.

Il riscontro di non conformità durante il sopralluogo potrebbe determinare la revoca del contributo.

Il Commissario Straordinario ATC Ta
Dott. Agr. Vincenzo Di Canio

Allegato 1: Zone di caccia in battuta al cinghiale nell'ATC di Taranto;

Allegato 2: Modello di domanda;

Allegato 3: Dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore per fatture quietanzate